

Verbale riunione Tavolo Tecnico per la programmazione didattica

21 Febbraio 2017

In data odierna, alle ore 10:00 si è riunito presso la Direzione Centrale per la Formazione il Tavolo Tecnico istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

il Direttore Centrale per la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi

il Vicario del Direttore Centrale Ing. Luigi Cremona

Rappresentanti delle OO.SS.

CISL: Fabio Martella, Francesco Galluzzo, Fabio Cabisianca

CGIL: Andrea Nevi, Carmelo Taglio, Benedetto Catania

UIL: Francesco Sperto, Barbara Mandile, Rocco Tufarelli

CONAPO: Marco Piergallini, Simone Oliveri

CONFSAI: Michele Cinnella

USB: Ilio Donnini, Matteo Angeletti, Giuso Andrea, Roberto Crotti

Rappresentanti della DCF

Ing. Francesca Tognazzi

Ing. Matteo Diaco

CSE Patrik Vezzani

Dott.ssa Elena Giuffrida Catania

Dott.ssa Sara Cerrato

Rappresentanti DCEST

Ing. Emanuele Pianese

Ing. Maria Elena Cilli

Ing. Stefania Fiore

DCF

Prende la parola il Direttore Occhiuzzi che presenta l'ordine del giorno, ossia la circolare USAR modificata in base ai precedenti incontri del tavolo tecnico.

Viene quindi chiesto ai rappresentanti sindacali presenti se ci sono osservazioni sulla bozza della circolare anzidetta.

CISL

Condivide nella quasi totalità il contenuto della circolare USAR ad eccezione dei seguenti punti:

- Relativamente al "MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO" si propone lo stralcio della parte relativa alla sospensione e al successivo reintegro degli istruttori, chiedendo che la stessa debba essere inserita nella circolare che disciplina gli Istruttori in generale. Analogo discorso vale anche per il ruolo dei formatori esperti.
- Con riguardo al secondo comma del "MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO" chiede di specificare cosa si intende per "senza giustificato motivo".

La Cisl chiede inoltre che per l'USAR L venga modificato il piano formativo, aumentando le ore di informazione che attualmente sono di 8 ore.

Il T.T. concorda nella necessità di allargare l'USAR L così come viene svolto per i corsi AA.VV.F.

UIL

Propone nella parte relativa al "PERCORSO FORMATIVO E PROFILO DI COMPETENZA" che la frase : "è pari a 2,5" venga sostituita con "almeno 2,5".

Il TT concorda per tale modifica

Propone di inserire i requisiti per l'accesso al corso USAR M.

DCF

Il Direttore chiarisce che non ci sono preselezioni e si seguono le norme di carattere generale.

CGIL

Evidenzia che il corso USAR L è nato come informativa non come corso di formazione. Per tale motivo, la circolare n.5 andrebbe modificata con degli "innesti" per arrivare ad un corso di formazione, quindi nella premessa della circolare USAR si propone di stralciare la parte:

"Il percorso didattico USAR-L può essere rimodulato in relazione alle esigenze operative".

DCF

Si stanno riproponendo osservazioni su quanto già discusso. Stiamo annullando quanto già concordato.

Il percorso formativo deve essere modificato in base alle mutate esigenze

CGIL

Chiede chiarimenti sul termine "Esperti di settore" inserita nell'ultima parte relativa alle "MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI". Specifiche su quali settori verranno interessati.

DCF

Il Direttore chiarisce che per esperti di settore si intendono i formatori del CNVVF.

CGIL

Relativamente al "PERCORSO FORMATIVO E PROFILO DI COMPETENZA", chiede chiarimenti per quanto riguarda il seguente comma "Le Direzioni Regionali sede di modulo, che hanno già in organico personale operatore USAR-M, avvieranno alla formazione, prioritariamente, gli aspiranti operatori necessari a completare la composizione del team (34 unità VF)".

Chiede di modificare la frase relativa all'incarico di direttore del corso spostando e eliminando la parola preferibilmente ~~depo~~ "funzionario tecnico". Specificando che il Direttore di corso dovrà essere un Direttivo USAR-M.

Per quanto riguarda il percorso formativo "FORMATORE USAR M" inserire al punto 1 "in servizio presso i Comandi o "Direzioni Regionali....."

Il TT concorda sulla sopra citata modifica.

Propone di inserire nel penultimo capoverso la parola "al momento" prima di "8 regioni sede di modulo USAR - M" (6 istruttori in ogni regione). Riguardo l'anzianità di servizio per il percorso formativo sia per operatore che per formatore, chiede che venga applicato un unico metodo, per individuare il personale che può partecipare alla suddetta formazione. La C.G.I.L. ricorda al tavolo che in alcuni campi del C.N.VV.F. vi sono settori sia specialistici che qualificati, che formano il personale sia operatore che formatore con pochi anni e in alcuni casi con pochi mesi di servizio.

Nel paragrafo riguardante la prova selettiva per operatori che formatori la C.G.I.L. ha ribadito la necessità di specificare il coefficiente delle singole prove denominate “a” e “c”, in quanto ritiene opportuno che sia specificato un punteggio minimo su ogni singola prova e non basarsi su una sola media aritmetica, dettata dalla somma delle due prove. Infine chiede che venga specificato in che modo saranno classificati gli operatori e gli ex istruttori ed istruttori esperti formati prima della nuova circolare USAR-M .

CONAPO

Specifica che non tutte le richieste avanzate dalla stessa sono state recepite nella bozza modificata della circolare USAR in particolare quelle sui requisiti di accesso al profilo di operatore USAR M, che sono considerati ridondanti. Ribadisce che i mantenimenti devono essere fatti a carico della DCEST per un problema connesso ai fondi di gestione sempre troppo esigui per la formazione. Evidenzia la problematica della gestione delle pianificazioni didattiche. Inoltre, per l'accesso al percorso formativo da formatore USAR chiede come requisito un'anzianità minima nella qualifica USAR. Ribadisce che la formazione USAR L è stata finora un fallimento. Il tutto era stato anticipato dal CONAPO con apposite note prima dell'emanazione della circolare 5. Pertanto l'impianto di specie dovrà essere rivisto.

Il TT concorda di prevedere una anzianità minima di tre anni.

CONFISAL

Necessità di ampliare il percorso informativo USAR L (superare l'informazione).

USB

Propone le seguenti modifiche:

- Il Mantenimento dovrebbe essere scorporato dalla circolare in analisi
- Servono istruttori nuovi per l'USAR M;
- USAR L potrebbe essere scorporata da questa circolare andando a disciplinare solo USAR M, in quanto dovrebbe rientrare nella formazione delle Colonne Mobili sul sisma.
- Ora USAR L è una informativa.
- Per quanto riguarda il “Percorso formativo e profilo di competenza” al 3° capoverso si propone di aumentare la composizione del team da 34 a 38 vf.
- Chiede di aumentare il numero dei formatori per regione attualmente fissato in 6 unità.

DCF

Il Direttore su questa ultima richiesta comunica che valuterà questa proposta.

Il T.T. preso atto della necessità di prevedere un nuovo percorso formativo per l'USAR L, concorda di modificare la parte relativa al 3° capoverso delle PREMESSE della circolare in esame nel seguente modo: “Nelle more dell'istituzione del percorso formativo USAR L, le competenze.....”

Il Direttore introduce il secondo punto all'ordine del giorno, la discussione sulla circolare

CINOFILI.

CISL

In premessa si ritiene che è un settore partito su base volontaria. Attualmente c'è una grande carenza: su 103 si hanno a disposizione 65 unità.

Inoltre, è necessario regolare una fase transitoria, in quanto l'ultima selezione fatta dall'Amministrazione è stata svolta con criteri che non sono stati condivisi dalle OO.SS.: solo 8, dei 100 candidati, hanno superato la prova.

Qualora i conduttori non fossero in possesso dei requisiti necessari, ma il cane avesse superato la selezione, nel transitorio si potrebbe valutare la possibilità di permettere comunque alle UU.CC. di effettuare il percorso formativo, ed alla sua conclusione far espletare i corsi mancanti ai conduttori. Quindi valutare la possibilità di riorganizzare il settore per gestire il transitorio, proponendo:

- Anticipare l'indagine conoscitiva di 6 mesi per dare la possibilità di prepararsi.
- Addestramenti mensili: "sedute" da sostituire con addestramenti (mantenimento delle abilità acquisite)
- Addestramenti in turno inserire "anche" in turno.
- Ai fini dell'accesso al percorso di sostituzione del cane è prevista il superamento della prova selettiva richiesta per la formazione delle UU.CC..
- Ai fini della valutazione la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da almeno due Istruttori Cinofili, di cui uno Esperto stesse prove selettive del primo cane per il secondo cane esclusi i quiz.

DCF

Il Direttore chiarisce che i requisiti, che non tutti posseggono, sono requisiti di formazione di base es. TPSS, ATP, SAF 1A, Dissesti statici.

Il Direttore rappresenta la possibilità di effettuare una nuova selezione per il personale che, nella selezione precedente, era stato scartato per mancanza delle abilitazioni in parola; le abilitazioni mancanti potranno essere sanate durante le settimane (tre al mese) in cui non è prevista la formazione cinofila.

Si ribadisce comunque che la problematica dei requisiti di base è anche dei cinofili già operativi.

Il Direttore chiarisce che l'età del cane prevista nella circolare 6m-18m è stata decisa in seguito ad una riunione con gli istruttori cinofili ed il secondo cane deve avere gli stessi requisiti del primo. A seguito del blocco della formazione, tutti gli aspiranti cinofili in possesso del primo cane sono stati ammessi anche in deroga. Dalla selezione 30 cani possono essere mandati in formazione su due scuole. Con una prossima ricognizione si potranno selezionare 15 nuovi cani e 15 secondi cani. Se l'Amministrazione prende l'impegno di formare il cane, tale addestramento dovrà avvenire anche se si supera l'anno dal momento della selezione.

UIL

Per quanto riguarda i secondi cani dei cinofili, già quasi formati, si potrebbe pensare di formarli in deroga rispetto all'età degli stessi. Richiede, inoltre, la revisione degli organici dei cinofili operativi da parte della (DCEST) determinati dalla riorganizzazione del CNVVF.

DCEST: comunica che è in via di revisione la circolare, nella quale sarà previsto che il Direttore Regionale potrebbe chiedere, in funzione delle statistiche degli interventi, il numero minimo reputato utile per l'operatività locale.

CONFSAL

Ok per quanto detto fino ad ora delle altre sigle sindacali.

CGIL

Spiega che la deroga del secondo cane risulta indispensabile per completare l'operatività.

Le prove che vengono effettuate sono tre prove pratiche, tre esami non raggruppati sia per il primo che per il secondo cane.

In merito all'attività addestrativa in servizio risulta praticamente impossibile effettuarla in quanto le DD.RR. non sono in grado di sostenere questo programma.

Ribadisce la necessità che l'istruttore sia presente ogni volta all'addestramento del cane.

UIL

Consegna una bozza di circolare modificata, condivisa dai rappresentanti sindacali (esperti cinofili) presenti al Tavolo Tecnico chiedendo che la stessa venga allegata al presente verbale.

DCF

Con riferimento agli addestramenti in orario di servizio il Direttore chiarisce che attualmente si sta consolidando il turno 12/36 differenziato, che permetterebbe di svolgere la tale attività addestrativa.

CGIL

Esprime la necessità che i cinofili siano almeno operatori USAR e che abbiano un'esperienza di almeno tre anni nel ruolo di cinofilo.

Esprime una problematica: qualora, durante la formazione, un'U.C. non dovesse superare il corso, se questa possa essere sostituita con un'U.C. risultata idonea a seguito di selezione.

DCF

Il Direttore chiarisce che l'obiettivo è di formare tutti i selezionati.

CONAPO

Condivide in linea di massima quanto affermato dalle altre organizzazioni sindacali.

Propone in aggiunta alla proposta di modifica:

- Durata delle selezioni per i primi cani pari ad un anno dalla data della prova.
- Uniformare la nomenclatura degli istruttori formatori dei formatori in tutta la circolare.
- La istituzione di una commissione unica nazionale cinofila per attività di consulenza al fine di unificare l'attività di consulenza cinofila per tutti gli uffici del corpo.
- Specificare la composizione della commissione d'esame.
- Che gli addestramenti delle unità cinofili vengano effettuate in presenza degli istruttori cinofili.
- che l'Amministrazione sostenga almeno in parte il costo del cane che viene certificato.
- Che la DCF programmi la realizzazione e l'utilizzo dei campi macerie nonché di altri manufatti realizzati presso strutture VVF per la formazione ed il training delle UU.CC. redigendo un piano nazionale per la realizzazione dei campi macerie definendone il numero e l'ubicazione onde evitare tratte e continui spostamenti alle uu.cc. che devono effettuare i mantenimenti su macerie.
- Nella parte attinente il mantenimento delle capacità operative eliminare la parola "in turno di servizio", così da lasciar maggior margine organizzativo alle DR sulle modalità di svolgimento degli addestramenti. Inoltre, prevedere, nel caso che parte dell'addestramento sia fatto in orario straordinario, che le DR comunichino alla DCF il monte orario necessario per lo svolgimento dell'attività di mantenimento al fine del reperimento delle risorse economiche necessarie.
- Secondi cani, a regime stessi requisiti e stesse selezioni
- Per il transitorio prevedere una selezione per secondi cani in deroga alla circolare prevedendo quale requisito anagrafico del cane un'età da 6 a 36 mesi.
- Nei requisiti di accesso al percorso da istruttore cinofilo prevedere almeno 5 anni di anzianità del ruolo di cinofilo.

USB

Condivide la bozza di circolare consegnata dalla UIL con l'aggiunta dell'operatività degli Ispettori
Richiede che:

- Durata selezione 12 mesi, finché non si è a regime. Nella fase transitoria la durata della selezione sia di 24 mesi per i cani.
- Richiesta di messa in formazione immediata delle nuove unità cinofile.
- Si richiede per gli istruttori n. affiancamenti 2 per diventare esperti.
- Avviare in tempi brevi la selezione per i nuovi istruttori, in quanto attualmente sono pochi.

DCF

Il Direttore condivide che l'attuale selezione per i primi cani deve valere 24 mesi, in questa fase transitoria. E' d'accordo nell'inserire all'interno della circolare in esame la parte relativa al regime transitorio.


Inoltre, si procederà alla calendarizzazione dei corsi per la I selezione, con recupero dei requisiti dei conduttori (in deroga solo per questa fase transitoria) ed alla selezione in deroga per i secondi cani, con requisiti anche minori.

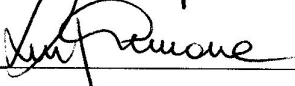
Comunica al T.T. che la selezione verrà preannunciata 6 mesi prima.

La riunione del Tavolo Tecnico si conclude alle ore 14.40.

Il Tavolo Tecnico si aggiorna al 7 Marzo 2017 alle ore 10.00, al fine di completare l'analisi delle Circolari "USAR" e "CINOFILI".


Il Presidente







Direzione Centrale per la Formazione

Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico

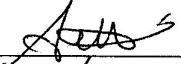





CISL:



CGIL:



UIL:



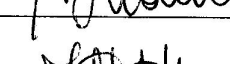
CONAPO:



CONFASAL



USB



Si allegano:

- Bozza circolare CINOFILI proposta dalla UIL
- Bozza circolare CINOFILI proposta dal CONAPO